

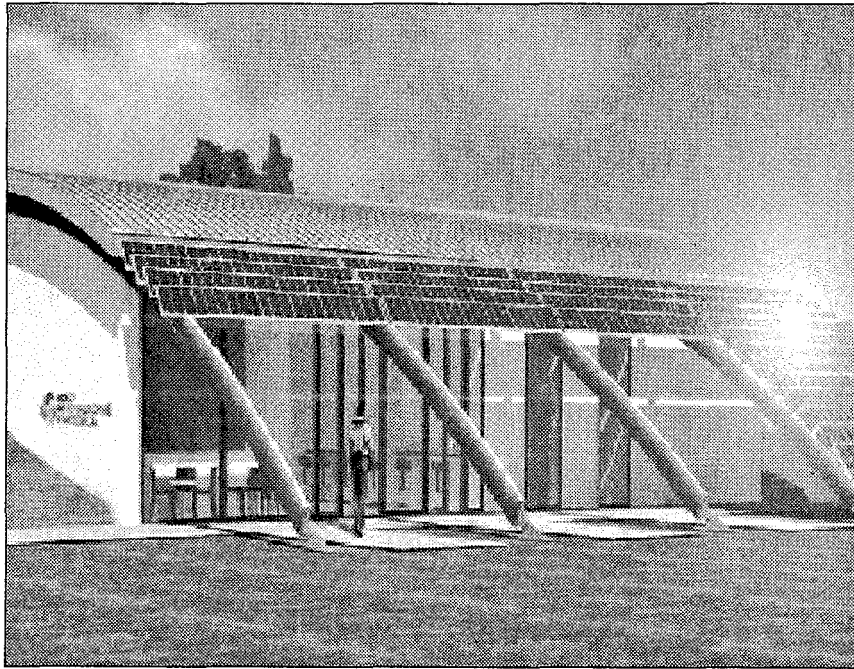
PORTOGRUARO Presentato agli imprenditori locali il Polo dell'innovazione strategica. Pronto entro il 2009, vedrà insieme pubblico e privato

«La sfida alla crisi partirà da "Polins"»

Portogruaro

Parte da Portogruaro la sfida all'attuale crisi economica. Le funzioni e il ruolo del Polo dell'innovazione strategica, che vorrebbe fare della sostenibilità un vantaggio competitivo, e le attività previste nei prossimi due anni sono state presentate l'altra sera in Municipio, in un incontro che ha visto la partecipazione dell'assessore regionale all'Economia, Vendemiano Sartor, del presidente della Provincia, Davide Zoggia, e del presidente degli industriali di Venezia, Antonio Favrin.

In sala consiliare c'erano più di quaranta imprenditori locali, alcuni dei quali hanno manifestato interesse ad essere contattati dagli esperti del Polins. «Questo investimento è una scommessa per il futuro, per la crescita dell'economia e delle imprese del nostro territorio - ha esordito il sindaco Antonio Bertonecello -. Il Polo dell'Innovazione è infatti un'importante opportunità per molti imprenditori, e lo è ancor più in un momento di crisi che non solo l'Italia, ma l'economia globale sta attraversando. Pubblico e privato sono riusciti a fare sistema su questo progetto, sinergie che hanno permesso di far nascere questa importante realtà sotto i migliori auspici». «Ciò che è successo nel Veneto Orientale - ha sottolinea-



Il progetto della sede del Polo dell'innovazione strategica firmato dall'architetto Marco Acerbis che diventerà realtà entro la fine di quest'anno

to Zoggia - non è successo in altre parti della provincia, dove spesso si discute di progresso solo in termini di cubature».

Il tema legato alla difficoltà delle imprese a risollevarsi dalla crisi è stato affrontato dal presidente Favrin: «Nel 2008 il ricorso alla cassa integrazione è stato il doppio del 2007. Rispetto agli ultimi tre mesi, il dato è invece quadruplicato. Il momento è difficilissimo, bisogna lavorare assieme e fare sistema. E conoscenza e creatività possono essere i veri motori dello sviluppo».

Il progetto del Polins, illustra-

to da Carlo Bagnoli, docente dell'Università Ca' Foscari, è stato apprezzato anche da Sergio Daulio, presidente dell'Area di Ricerca del Cnr di Padova, che ha assicurato l'appoggio del Centro. L'assessore regionale Sartor, intervenuto in conclusione, ha parlato di "progetto innovativo nel panorama dell'innovazione". «Imprese, sistema scolastico e sistema formativo devono sempre lavorare in stretta sinergia - ha detto l'assessore - per massimizzare la nuova conoscenza e per tradurre i suoi effetti sullo sviluppo economico. Il Polo del-

l'innovazione strategica di Portogruaro vede la Regione Veneto, insieme agli enti locali e alle associazioni di categoria, come partner privilegiato in un'esperienza che aiuterà davvero il territorio». L'assessore ha confermato che l'esperienza di Portogruaro diventerà un modello per altre regioni italiane ed europee: una sorta, insomma, di laboratorio per il coinvolgimento della microimpresa e delle aggregazioni produttive, tanto più utile e necessario in un periodo di crisi finanziaria globale.

Teresa Infanti



COME SARA

Un investimento per sviluppare idee e business

(T.I.) Il Polo dell'innovazione strategica sarà ospitato in un edificio all'interno dell'area ex Eni a Portogruaro, dove sta sorgendo l'East Gate Park, il più grande parco industriale integrato del Nord-Est realizzato da Pirelli Re.

L'edificio, realizzato secondo i principi del risparmio energetico e classificato in "classe A" CasaClima, sarà costruito con materiali ecosostenibili, avrà un impianto fotovoltaico da 5 kilowatt, una sala convegni da 140 posti e diversi uffici. Progettista dell'edificio è il noto architetto Marco Acerbis, e il costo totale della sede, che sarà consegnata alla fine del 2009, è di circa un milione di euro.

"Polins" nasce dall'azione congiunta dell'Università Ca' Foscari di Venezia, del Comune di Portogruaro, della Provincia di Venezia, della Regione Veneto e delle associazioni industriali, dell'artigianato, del commercio e dell'agricoltura per favorire l'innovazione nei modelli di business, sviluppare nuove strategie imprenditoriali, supportare le aziende, in particolare quelle di piccole e medie dimensioni, nei processi di internazionalizzazione e di progettare moderni assetti aziendali.